IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. — Plenilunio - Leva il sole ore 6.43, tramonta ore 5.43. — Trieste, Lunedì 2 Marzo 1896 — Oggi: S. Simplicio — Domani: S. Cunegonda — N. 5167

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell' Eritrea. — Zeila e Cassala. — L' articolo di un africanista convinto. — Commenti. — MASSAUA 1. (N). *Ufficiale*. Il generale Baratieri telegrafa da Sauriat 29: Il campo scioano è sempre nella conca di Adua; le razzie nello Scirè procurarono al nemico i viveri per qualche giorno, ma ora non vi è più da razziare che il Tembien. Si parla di un prossimo spostamento del campo scioano. L'Oculè Cusai e il Seraè sono tranquilli. Diversi ribelli dell'Agamè offrirono di sottomettersi al maggiore Prestinari comandante di Adigrat.

ROMA 1. (N), L' *Opinione* di stasera smentisce che il generale Baldissera, fra le altre istruzioni, abbia quella di negoziare coi dervisci la restituzione di Cassala, a patto che si volgano contro gli abissini. Soggiunge però che il ministero discusse il quesito se ci convenga tener Cassala. Ricorda che l' Inghilterra ci consentì di occupare Cassala, riservandosi lo facoltà di sostituire la sua occupazione alla nostra, che sarebbe perciò soltanto temporanea e transitoria. Noi teniamo Cassala fintanto che dureranno gli oneri e i pericoli; quando questi cesseranno, dovremo abbandonarla. Perciò lo *statu quo* deve cessare, ma le trattative per farlo cessare non può discuterle Baldissera, ma si deve farlo direttamente fra i gabinetti di Roma e di Londra.

ROMA 1. (N), Le trattative anglo-italiane riguardo la cessione di Zeila, fur[ono] sospese causa l' atteggiamento del[la] [Fr]an[cia]. [...] nuova [...] Furono riprese attualmente [...] Cassala base; cioè verso la scambio di [...] [p]ero a contro Zeila. Le trattative sareb[bero a] buon punto. L' articolo dell' odiern[a] *Opinione* fu supporre che si voglia pre[parare] l' opinione publica a questa conve[nzione].

ROMA 1. (N). Edoardo Scarfoglio, [scri]vendo una lunga lettera di polemica al *Don Chisciotte* di domani, dice [...] non [...] 8 feb[braio] [...] consiglio dei ministri a fondo e invio di Baldissera con 50000 uomini, stanziando 500 milioni. L' invio di Baldissera coi rinforzi fu deciso dopo la defezione delle bande dell' Agamè e dopo l' apparizione dei dervisci attorno a Cassala. Mai si parlò, poi, di guerra a fondo e di 500 milioni. Dice di essere partigiano della grande politica coloniale essendo convinto che solo una grande politica coloniale può economicamente salvare l' Italia dalla cachessia che la uccide. Crede che conquistata l' Etiopia, un solo decennio basterà a rimborsarci di qualunque somma che vi si fosse spesa.

ROMA 1. (N). La *Tribuna* publica una corrispondenza da Aden, contenente importanti particolari sull' azione di Lagarde, governatore francese di Obock, contro l' Italia. Il Lagarde contribuì a pacificare ras Maconnen e ras Mangascià col Negus Menelik a danno dell' Italia.

La corrispondenza parla di molte spedizioni di armi in Abissinia per la via di Obock sotto gli stessi occhi del governatore Lagarde, che non vi si opponeva, ma anzi le permetteva. Cita le date precise delle diverse spedizioni, diffondendosi in molti ed interessanti particolari.

MESSINA 1. (N). Provenienti da Napoli hanno passato lo stretto i piroscafi *Iniziativa, Adriatico, Enna, Sumatra, Paraguay e Singapore* con le truppe della divisione Heusch.

Dimostrazioni e comizi antiafricanisti. ROMA 1. (N). Dalle società radicali era stato indetto per oggi un comizio popolare in piazza dei Cerchi, per protestare contro la politica africana; ma l'autorità lo proibì. Nondimeno in piazza dei Cerchi si formò qualche assembramento. I deputati Barzilai e Mazza e l'avv. Lollini, intervenuti, protestarono contro la proibizione. Invitati ad allontanarsi, dissero che non si sarebbero ritirati senza che ne fossero obligati dagli squilli di rito. L'ispettore Bonadonna li accontentò, quantunque la piazza fosse semivuota. I pochi convenuti si recarono nei locali dei circoli *Mazzini* e *Studi sociali*, ove, dopo vivaci discorsi, furono votati ordini del giorno di protesta contro la politica africana del governo. In piazza dei Cerchi, mentre gli assembrati si allontanavano, furono operati alcuni arresti.

ROMA 1 (N). Furono vietati i comizi antiafricanisti che si progettava di tenere a Torino e a Napoli. Furono invece permessi: a Palermo, al quale partecipò l'on. Costa; a Cremona, ove intervenne il deputato Sacchi; a Bergamo, al quale intervenne l'on. Cucchi; e a Verona, ove parlò l'on. Ferri.

MILANO 1. (N). In seguito alla proibizione del comizio republicano, fu organizzata per stasera una dimostrazione popolare. La galleria Vittorio Emanuele si riempì di popolo. Le armature dei restauri servirono da tribune ai deputati republicani De Andreis, Taroni e Zavattari, i quali cominciarono i loro discorsi tra grida di viva e abbasso, La folla si arrampicò sulle armature, facendo temerne il crollo. Essendo evidente lo scoppio di disordini, la Questura chiese l' intervento della truppa. I soldati sciolsero la dimostrazione, facendo sgombrare la Galleria. Furono eseguiti 10 arresti. Mentre vi telegrafo, la Galleria, totalmente sgombra, è guardata agli sbocchi dalla fanteria.

I deputati Vendemini, Zavattari, Taroni e De Cristoforis chiesero invano la scarcerazione degli arrestati.

VENEZIA 1. (N). Oggi si tenne una riunione politica, cui intervennero i deputati di Venezia Tecchio e Tiepolo. L'on. Treves non intervenne, ma vi aderì. La sala era affollata da molti socialisti. Parlarono gli onorevoli Tecchio e Tiepolo, sostenendo doversi votare i fondi per l'Africa, ma abbattere il ministero. Parecchi socialisti operai presero la parola, combattendo la tesi dei deputati e volendo che si votasse invece un ordine del giorno contro la spedizione e per il ritiro delle truppe. Il deputato Tecchio cercò inutilmente di calmare l'assemblea, che si sciolse senza votare un ordine del giorno concreto.

Crispi alla maggioranza parlamentare italiana. ROMA 1. (N). Crispi, [i]n una lettera circolare ai deputati amici [de]l ministero, li invita ad intervenire nu[mer]osi ad una riunione che si terrà pri[ma] [d]elle sedute della Camera. Aggiunge [...] difficoltà del momento presente [...] impulso e non ostacolo per co[...] saranno [...]nobilmente altre difficoltà sep[...] loro ch[e] [...]re. Le nuove lotte che ci at[tendono] [...] [sup]ereremo arditamente conti[...] [...]francarci a vicenda e man[...] [...] concordia che ci permise [...]tili successi e che valse di raggiungere [...] preziosa soddisfazione anche a lei una [...]uisa, fidente nel senno d'animo. In tal [...]tato dall' intelligente del paese e confo[...]no, come per il passato, opera di lei, il gover[no] [...]all' alto suo ufficio [...] potrà adempiere [...]del proprio dovere con profonda coscienza [...] verso il parlamento e ve[r]so la patria.

Crispi indisposto. - S[ua] improvvisa partenza. ROMA 1. (N). Stamane è ritornato da Napoli l'on. Crispi. E' alquanto indisposto per leggiera emicrania derivante dal disagio di due notti passate in ferrovia. Per semplice precauzione oggi non si recò a Palazzo Braschi. Conferì con alcuni ministri che si recarono a visitarlo a casa sua.

ROMA 2 *(ore 1.30 ant.)* (N). A mezzanotte l' on. Crispi è partito improvvisamente per Napoli. Fu accompagnato alla stazione dal sottosegretario Galli e dal comm. Pinelli. La notizia di questa improvvisa partenza di Crispi, che ieri era indisposto, appena sparsasi per Roma, produsse viva impressione, ritenendosi che siano giunte serie notizie dall'Africa, che avrebbero indotto Crispi a recarsi a conferire col re. Si osserva che Baldissera potrebbe essere arrivato già ier sera a Massaua.

Re Umberto a Napoli. - Dimostrazioni. NAPOLI 1. (N), Stamane il re ha visitato in carrozza i quartieri nuovi. Ha visitato poi, a piedi, il parco di Capodimonte, donde ritornò in carrozza. In vari punti i popolani gli fecero una calorosa ovazione spontanea. Il re si mostrò oltremodo commosso per il fatto inaspettato.

Nelle ore pomeridiane il re uscì nuovamente, accompagnato dal conte Greppi. Attorno al palazzo reale stazionava gran folla, che appena ne vide la carrozza proruppe in entusiastiche grida di Viva il re! Nella piazza del *Plebiscito* scoppiò un unanime fragoroso applauso. Il re si portò poi a Posilippo a restituire la visita al principe Enrico di Prussia, che ieri si era recato alla reggia.

Il principe Enrico, solo, vestito in borghese, essendosi presentato a palazzo non fu subito riconosciuto, per cui non lo volevano lasciar passare. Tutto solo, confuso tra la folla, aveva assistito prima alla dimostrazione dal popolo fatta al re.

L'on. Crispi ieri sera, prima di abbandonare Napoli, si recò alla reggia, dove ebbe un lungo colloquio col re.

NAPOLI 1. (N). Al pranzo di corte di questa sera erano invitati il ministro Mocenni, il prefetto e tutte le autorità civili e militari. Il re ha passeggiato stamane per le nuove vie del risanamento.

Mocenni partirà stanotte per Roma.

L'imperatore d'Austria in Francia. MENTONE 1. (N). L' imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dall' imperatrice, si è recato oggi all' una del pomeriggio al *Grand Hôtel* di Montecarlo, dove fece colazione. Nel seguito del monarca si trovavano, fra altri, anche i conti Paar e Wolkenstein. Alle ore 4 i sovrani ritornarono al loro *hôtel*. L' imperatore fece poscia una lunga passeggiata in giardino.

Dimostrazioni antiamericane in Ispagna. MADRID 1. (N). Oggi in parecchie città della Spagna ebbero luogo dimostrazioni contro il conchiuso approvato dal Parlamento americano circa il riconoscimento degli insorti cubani quale potenza belligerante.

A Madrid i dimostranti si recarono sotto le caserme ed il *Casino* militare, gridando: Evviva la Spagna; Evviva l'esercito! La polizia intervenne e disperse la folla, che si raccolse però nuovamente in altri punti della città. Vennero operati parecchi arresti.

MADRID 1. (N). L'*Agenzia Fabra* ha da Barcellona: Sulla piazza di Catalogna ebbe luogo oggi un' importante dimostrazione, organizzata dai migliori uomini del partito republicano e diretta contro il conchiuso del Senato americano. Alla dimostrazione parteciparono quindicimila persone. Contrariamente alla intenzione ed alle raccomandazioni degli organizzatori, i dimostranti si diressero compatti alla volta del consolato degli Stati Uniti d'America, dove proruppero in grida di: Evviva la Spagna; Abbasso l'America! Qualcuno scagliò anche sassi mandando in frantumi le finestre del consolato. Intervenne la polizia, che dovette far uso delle armi. Due dei dimostranti rimasero feriti; molti altri riportarono leggiere contusioni.

La dimostrazione si trasportò più tardi davanti alla prefettura e davanti alle direzioni di parecchi giornali, che furono oggetto di calde ovazioni. Davanti al *Casino* militare venne tenuto un discorso inneggiante all'esercito, coronato da vivi applausi.

MADRID 1. (N). L' *Imperial* scrive: Se dovesse avverarsi quanto si desidera in America, tutta la Spagna si solleverebbe e si inizierebbero gravi rappresaglie contro le navi mercantili americane.

MADRID 1. (N). Davanti all'università si raccolse oggi una folla imponente, fra cui notavansi molti studenti. La moltitudine fece una chiassosa dimostrazione al grido di: Evviva la Spagna! Abbasso *mister Jonatan!*

La gendarmeria munita di fucili teneva occupati tutti gli sbocchi delle strade adiacenti. Ad un certo momento procedette contro i dimostranti, disperdendoli. Anche davanti all'*Arena* sorvegliava buon nerbo di forza publica, temendosi che alla fine della rappresentazione avvenissero disordini. Anche le adiacenze dell' ambasciata americana erano guardate dalla polizia.

MADRID 1. (N). Gli studenti della nostra università preparano altre dimostrazioni di protesta contro il riconoscimento degli insorti cubani quale potenza belligerante da parte del Senato americano.

VALENZA 1. (N). Anche a Valenza gli studenti dell' Università inscenarono sotto il Consolato degli Stati Uniti una imponente dimostrazione di protesta. I dimostranti percorsero poi, preceduti dalla bandiera universitaria, le vie della città.

MADRID 1. (N). L' eccitazione fra il popolo contro l'intervento degli Stati Uniti in favore degli insorti cubani aumenta sempre più. La scorsa notte nei publici ritrovi e nei caffè si sono chiesti gli inni nazionali al grido di «Abbasso gli Stati Uniti!» Il governo è risoluto ad opporsi a qualsiasi dimostrazione ostile agli S[tati] Uniti sulle publiche vie.

L'insurrezione a Cuba. - Vit[torie] spagnuole. MADRID 1. (N). Tel[egram]mi dall' Avana annunziano che [...] colonnello Linares sconfisse una ba[nda] d' insorti composta di 1500 uomini [...]. Il combattimento fu accanito; gl' in[sorti] [...] resistettero per tre ore continue [...] e finirono per essere sloggiati dalle [l]oro posizioni con ripetuti attacchi alla baionetta e con cariche di cavalleria.

La Spagna prepa[ra] una nuova spedizione. MADRI[D] 1. (B). Il ministro della marina ha o[r]dinato che molte navi mercantili vengano [...] poste in assetto di guerra. Una nuova [...] spedizione, composta di 20 mila uomini di fanteria e 5 mila uomini di cavalleria, è pronta a partire al primo avviso.

Felix Faure a Lione. LIONE 1 (N). Il presidente della republi[ca] [...] Faure passò oggi in rivista le truppe [della] guarnigione. Visitò più tardi la Ca[mera di com]mercio, le caserme e parecc[hi] istituti civici, accolto dovunque con [...] cortesia e con entusiasmo. Ris[pondendo al] [s]quisita discorso rivoltogli dal pr[esidente della] Camera di commerci[o] [...] l'intr[...]o, onde si biasimava [la] [co]mmissione dello Stato nell'opera della Cassa di risparmio operaia, Faure disse: Noi non possiamo permettere che le leggi vengano abusivamente dirette al vantaggio di singole classi. L'intervento dello stato si rese necessario per proteggere gli operai delle città meno ricche di Lione.

Quando il presidente Faure ricevette i maestri delle scuole popolari, cui ringraziò per i loro sentimenti republicani, si ripetè più volte il grido di Evviva Faure! che venne però sempre soffocato dal grido di Evviva Bourgeois!

Questa sera dopo il pranzo, datosi alla prefettura in onore di Faure, vi fu ricevimento al Municipio. Il presidente della republica lascierà Lione domani.

Convegno dei sovrani della Triplice. ROMA 1. (N). L'*Agenzia italiana* annunzia prossimo un convegno degli imperatori di Germania e d' Austria-Ungheria e del re d'Italia, per trattare di varie questioni vertenti la politica europea. Non sarebbero stati ancora stabiliti nè il giorno nè il luogo del convegno. Vi riferisco la notizia con le debite riserve.

Lutto di corte. VIENNA 1. (N). Per la morte dell'arciduca Alberto Salvatore è stato ordinato un lutto di corte di otto giorni.

BOLZANO 1. (N). La salma dell' Arciduca Alberto Salvatore è rimasta esposta al publico nella cappella ardente sino alle 5 pomeridiane. Questa sera sono arrivati nella nostra città il luogotenente del Tirolo conte Merveldt ed il generale cav. Holt.

Elezione suppletoria a Sofia. SOFIA 1. (B). Nella odierna elezione suppletoria riuscì eletto con 15038 voti Dragan Zankow. Il suo competitore Anastasios, del partito indipendente, riportò 12047 voti.

Le dimissioni di un generale. PARIGI 1. (N) Alcuni giornali raccolgono la voce delle prossime dimissioni del capo dello Stato maggiore, generale Boisdeffre.

Cerimonia turca. COSTANTINOPOLI 1. (N). *Da fonte ufficiale turca.* Ieri, quindicesimo giorno del *Ramadan*, ebbe luogo, come di solito, la cerimonia dell' adorazione del manto del Profeta. Il sultano che si recò nel quartiere di Stambul fu acclamato dalla popolazione. La città era tutta imbandierata. Non si verificarono incidenti. Solo la scorta era più forte di quella degli anni precedenti. Anche le forze militari spiegate erano maggiori.

Condanne politiche a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 1. (N). Il tenente colonnello Schefik, aiutante del ministro della guerra, il maggiore Hurschid, sottocomandante del palazzo di Dolmabagsche, ed il maggiore Achmed, istruttore presso la scuola di guerra, vennero condannati alla degradazione ed alla pena della galera a vita, perchè riconosciuti colpevoli di mene politiche e di accordi col partito dei Giovani Turchi.

La febbre gialla sul «Lombardia». ROMA 1. (N). Il ministero della marina comunica: Durante le ultime 24 ore morirono di febbre gialla altri 7 uomini dell'equipaggio della r. nave *Lombardia*, che si trovavano nel lazzaretto dell' Isola Grande, a Rio de Janeiro. Non si manifestò alcun caso nuovo.

Le elezioni amministrative a Torino. TORINO 1. (N). Nel momento in cui telegrafo, ore 4 pom., molti elettori vanno ancora accorrendo alle urne. Si crede che il numero dei votanti raggiungerà quasi i 20000; niuno ricorda una lotta elettorale così animata. Le vie sono tappezzate di colossali manifesti; il publico si sofferma specialmente davanti a quelli dei clericali, intonati ad una grande vivacità di polemica. Uno di essi porta scritto a lettere cubitali: *Abbasso i massoni!*

TORINO 1. (N). *Ore 7 pom.* La lotta elettorale è stata accanitissima. I votanti furono 18.500 circa. Andò a votare l' arcivescovo e vi andarono pure in gran numero preti e frati. Il risultato non sarà noto che domani; si prevede la vittoria dei liberali.

Il principe di Talleyrand. FIRENZE 1. (N). È morto il principe di Talleyrand-Périgord, che fu ambasciatore di Napoleone III a Pietroburgo.

Lo sciopero di Albona. ALBONA 1 (N). Come già venerdì si prevedeva, domani gli operai riprenderanno il lavoro. All' ultimo momento anche la direzione centrale ha lasciato sperare di prendere in considerazione lo stato miserando di questi minatori. L' accomodamento fra gli scioperanti e la direzione si potè conseguire mercè le buone opere del consigliere Schwinger, che dimostò in ogni suo passo retto criterio, tatto ed imparzialità.

Da ulteriori notizie assunte risulta che l' adunanza di ieri degli scioperanti di Carpano è avvenuta perchè il capitano politico aveva ordinato che agli operai venissero rivolte le ultime domande della direzione: non si trattava dunque di un assembramento dimostrativo organizzato anteriormente. Continuano gli interrogatori degli arrestati. Il Capitano politico è partito: verrà surrogato da un commissario.

Sciopero ferroviario scongiurato. ZURIGO 1 (N) Fra la direzione ed il consiglio amministrativo della *Nordostbahn* da una parte ed i rappresentanti del personale ferroviario dall' altra si pervenne ad un accordo. Con esso resta scongiurato lo sciopero.

Il giubileo artistico di Ernesto Rossi. PIETROBURGO 1. (N), Nella sala dell'*Aquarium* fu celebrato il cinquantesimo anniversario della carriera artistica di Ernesto Rossi. Questi recitò l'*Avaro* di Pouskine e l'*Amleto* di Shakespeare. L'artista ebbe grandi ovazioni. Gli furono offerti un indirizzo, molte corone d'alloro, una spada d'oro con dedica, una medaglia d'oro con brillanti e il dono simbolico dell'ospitalità slava del pane e del sale, sopra un piatto d'argento.

Fallimenti. VIENNA 1. (N). La Ditta in costruzioni ferroviarie End e Horn ha sospeso i propri pagamenti. Il passivo ammonta a 300 mila fiorini.

Il generale Pelloux a Verona. ROMA 1. (N). Essendo terminato il suo congedo, il generale Pelloux partirà martedì per Verona per riprendere il comando del suo corpo d'armata.

Grandi lavori a Fiume. BUDAPEST 1. (N). Prossimamente verranno iniziati a Fiume grandi lavori portuali, I lavori dureranno tre anni ed importeranno la spesa di 4 milioni.

Una banda di avvelenatori in Ungheria. BUDAPEST 1. (N), A Vasarhely vennero arrestati otto individui, che per incarico di terze persone, da molti anni andavano avvelenando or questo or quello. Gli avvelenati sarebbero parecchi. Alla testa della banda degli avvelenatori stava una persona distinta. Una delle contadine, compresa fra gli arrestati, riuscì ad uccidersi.

RECENTISSIME.

In difesa di Baratieri. TRENTO 29. L'*Alto Adige* di Trento publica un nobilissimo articolo, firmato Mario Manfroni, nel quale si afferma che il governo italiano commette un'ingiustizia verso il glorioso vincitore di Cassala, di Coatit, di Senafè, sostituendolo nel comando del corpo d'operazione in Africa, col generale Baldissera. E l'articolista prosegue:

«La sua surrogazione nel comando delle truppe italiane in Africa si poteva comprendere dopo la sorpresa di Amba Alagi che lo ritrovò a Massaua anzichè ad Adigrat o ad Adua. La rotta anzi l'eccidio dell'eroico Toselli e del suo battaglione poteva parere a primo tratto un effetto della sua imprevidenza e spiegare se non giustificare una mutazione nel comando supremo.

«Ma dopo avergli lasciata la responsabilità della colonia quando gli mancavano le forze per fronteggiare gli abissini e per soccorrere Macallè assediata, dopo avergli lasciato la responsabilità della misteriosa resa del battaglione Galliano, e della pericolosa e faticosa concentrazione dei rinforzi mandati a spizzico, levargli il comando ora che cominciava ad avere mezzi sufficenti per combattere e vincere, e prima ancora di averli tutti aveva saputo con qualche mossa obligare il nemico a ritirarsi precipitosamente in Adua dal Mareb che aveva già varcato, è tale atto che non ci pare possa trovar lode in nessuno che voglia giudicare le cose spassionatamente.

Una lettera di Galliano. VERONA 29. L'*Adige* publica la seguente lettera del tenente colonnello Galliano diretta al suo amico avv. Paolo Emilio Ruffoni:

Dalla altura di Sauriat, 9-2-96.

Carissimo Emilio.

Non so che cosa risponderti. Ho l' anima commossa da tante dimostrazioni, che da ogni parte ricevo, di affezione, di considerazione per me e per i miei compagni. È ben facile diventare eroi compiendo semplicemente il proprio dovere di soldato. Noi conoscevamo perfettamente la nostra condizione fino dal momento che siamo rimasti nel forte isolati da tutti e senza mezzi di comunicazione; sapevamo che dalla nostra resistenza poteva dipendere il risultato di questa campagna che sta per cominciare, e, coperti dal nostro mandato, ci apprestavamo al sagrifizio che vedevamo avvicinarsi di giorno in giorno e calcolavamo il salto di Makalle come un episodio naturale della vita militare.

L'augusta parola del Re, il plauso così vivo dei nostri concittadini hanno centuplicata la dolce soddisfazione del dovere compiuto. La fortuna ci ha arriso e Dio volle che potessimo ancora contribuire in questa nuova lotta e tenere alto il nome d'Italia; e lo terremo da buoni soldati, fieri del nome di italiani, col santo nome d'Italia sulle labbra e col più santo culto della nostra bandiera nel cuore. Io verrò certamente presto in licenza, dopo finite le operazioni di guerra, e non mancherò di venire a farti una visita. Ho avuto uno splendido telegramma dal Municipio di Verona, cui risponderò appena possibile; ora sono in campo ed in prima linea. Non ne ho il mezzo.

Ciao ciao, caro Emilio; porgi insieme i miei più fervidi auguri ecc. ecc.

Abbiti una calda stretta di mano dal tuo affezionato *Pinotto.*

Precauzioni per il viaggio di Faure. PARIGI 29. Telegrafano da Marsiglia al *Soleil:*

Da stamane la polizia di sicurezza fa delle ricerche nei quartieri eccentrici abitati dagli italiani sorvegliandoli attivamente. Tali operazioni, sulle quali mantiensi grande riserva, si fanno in seguito a due lunghi dispacci cifrati, arrivati iernotte da un posto speciale sulla frontiera dei Vosgi. Ebbero luogo molte visite della polizia, ma nessun arresto. Si crede che tali misure abbiano relazione col prossimo viaggio presidenziale. Molti agenti speciali arrivarono da Parigi.

Il *Gaulois* dice che in seguito a dispaccio cifrato da Remiremont (Vosgi) la polizia di Marsiglia, rinforzata da parecchi agenti di sicurezza di Parigi, perquisì misteriosamente molte locande nei vecchi quartieri. Furono fatti due arresti, che però non furono mantenuti. Si suppone trattarsi della sorveglianza di certi anarchici esteri, che si crede siano venuti a Marsiglia in occasione della visita presidenziale.

Un incendiario. SAVONA 29. Fu arrestato certo Hackenberger, capitano dimissionario francese, imputato d'incendio colposo. Il suo arresto diede luogo a varie congetture, essendo avvenuto in prossimità dei forti di sbarramento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La nostra questione universitaria. Al breve sunto telegrafico da noi publicato giorni sono del discorso dell' on. de Campi tenuto alla Camera dei deputati, facciamo seguire, togliendoli dal resoconto stenografico che abbiamo sott' occhio, i seguenti brani, che sviscerano la questione ponendola nella vera sua luce:

«Nella discussione del bilancio dell'anno scorso udimmo perfino il nostro sempre benevolo signor referente deplorare, che quando trattavasi di occupare la cattedra di Diritto romano presso l' Università di Innsbruck, siasi presentato dall' interno un solo aspirante. Nessuno se ne farà meraviglia. L' ecc. amministrazione scolastica faccia mo' sapere che in Austria si vuole erigere un' Università italiana e vedranno, signori miei, che anche quest' imbarazzo, questa malaugurata difficoltà svanirà ben tosto, anche se l' autorità politica provinciale, com' è suo costume, colle sue informazioni volesse, secondo il suo vecchio sistema, procedere col massimo rigore e colla maggiore meticolosità contro eventuali aspiranti. (*Benissimo.*)

Strano davvero: le poche cattedre italiane presso l' Università di Innsbruck, recentemente destarono l' invidia perfino d' un rappresentante della Stiria slava e d' un deputato della Carniola. Questi signori, a quel che pare, danno gran valore a questo provvedimento insignificante che, per vero, non è sufficiente per conservare l' indipendenza intellettuale d' un popolo.

Se i signori deputati credono che l' attivazione di cattedre per la letteratura italiana o slava sia una concessione fatta alla rispettiva nazionalità, non potrei essere del loro avviso. Tali cattedre servono allo studio complementare delle rispettive facoltà. (*Così è!*). Forse i signori si consoleranno, se per illustrare il loro asserto, mi permetto di soggiungere, che questi esperimenti coll' istruzione universitaria in lingua italiana, finanziariamente, costano appena appena tanto quanto l' istituzione di classi paralelle con lingua slava di insegnamento presso il ginnasio di Cilli (*benissimo, verissimo!*), ma certamente molto meno delle scuole tedesche nel Trentino, ch' è paese prettamente italiano. Ma ciò si riferisce solo alla questione finanziaria; in riguardo didattico posso affermare francamente che alcune facilitazioni in senso linguistico ci giovano punto e poco, poichè noi abbisogniamo d' un' Università su suolo italiano, d' un' Università in cui aleggi lo spirito italiano, e dove i nostri bisogni nazionali dovrebbero trovare il necessario soddisfacimento. (*Bravo!*).

La prima domanda che un governo ha da fare a se stesso, dovrebbe esser questa; la pretesa degli Italiani, è dessa equa e giusta e conciliabile cogl' interessi generali dello Stato? S'esso, con tutta coscienza, può rispondere con un „sì" a questa domanda il governo, che, se ben mi ricordo, ha dichiarato di volersi uniformare anche a principî di giustizia, dovrebbe senza riguardo a question di spese, risolversi per quel ch' è giusto, e, se esso è veramente forte, dovrebbe pur saper rimuovere ogni ostacolo. Far l' orecchio di mercante e sfuggire le questioni è da governo fiacco, (*benissimo!*) e questo metodo apparentemente tanto comodo, in certe circostanze può anche divenire pericoloso, perchè non si deve disconoscere l' importanza di una istituzione dedicata agli studî ed all' educazione scientifico-nazionale, tanto meno colà dove è necessario tutelare la pace interna d' un popolo e di procacciare un sicuro asilo alla libertà d' insegnamento (*Approvazioni!*)

Noi non pretendiamo nulla di eccessivo noi vogliamo tolto ogni inciampo al libero sviluppo di quanto v' ha di caratteristico in noi, nell' estrinsecazione di tutta la nostra vita intellettuale; ma ad ogni passo ci troviamo contrariati dal governo. (*Udite! udite!*)

„S. E. il signor ministro-presidente, in una seduta del dicembre scorso, disse alla Camera „che il governo sarà intento a tener conto di tutti i bisogni in riguardo tanto finanziario quanto nazionale, purchè fondati nella natura delle circostanze" e, per di più, S. E. il signor ministro delle finanze disse: „il governo non sarà gretto, ma non eccederà neppure oltre la misura naturale e giusta". Ed il governo oltrepasserebbe forse la misura naturale se desse a noi Italiani la possibilità di godere in questo Stato d' un educazione nazionale, o sarebbe forse eccessivo il pretendere un' Università, laddove è provvisto a questo riguardo abbondantemente per tutte le nazionalità meno civilizzate dell'Austria? Se S. E. il conte Badeni dice: „il governo non può fare concessioni solo a provocazione di altri" egli dovrebbe osservare questo principio anche riguardo a noi, giacchè le concessioni fatte e che si faranno in punto ad educazione nazionale alle altre razze pel modo ingiusto con cui fu trattata e per l' evidente trascuranza in cui fu lasciata la nazionalità italiana, hanno in sè il marchio dell'ingiustizia ed il carattere della provocazione. (*Verissimo!*) Se la commissione al bilancio prese in così benevola considerazione le proposte Bianchini e Spincic, se, inoltre, il governo non si mantiene affatto negativo riguardo all' erezione di una seconda Università boema a Brünn... (*L. Seichert*: Non l' abbiamo ancora!) otterranno e lo auguro loro — se non pone mano alla formazione d' una Università rutena od almeno di singole facoltà a Leopoli, mentre tutte le nostre domande, risoluzioni, petizioni delle Diete italiane, delle città, dei comuni e delle associazioni di studenti vanno a finire nel cestino, mi è pur lecito affermare che tutti i fattori competenti sono ingiusti verso di noi. Ma, in questo Stato, ha tuttora il sopravvento una politica gretta e piccina. Si sfuggono le questioni di carattere nazionale, aizzando una nazionalità contro l'altra, per favorire la terza. Si istigano i tedeschi contro gli slavi, per procacciar concessioni a questi ultimi.

«La situazione angustiata in cui ci troviamo noi Italiani in punto ad istruzione nazionale è tratteggiata in poche parole: nessuna Università italiana, e conseguentemente, oltre a tutti gli altri inconvenienti, un' istruzione molto manchevole, o addirittura insufficiente affatto, nelle scuole medie; nessuna facilitazione pe' diplomi ottenuti all' estero, i quali non vengono riconosciuti; in Istria c' è la minaccia della possibilità che venga eretto un ginnasio croato in una città prevalentemente italiana; a Zara verrebbe attivato, appresso all' esistente ginnasio italiano, un ginnasio croato, ma, per contro, il governo non si lascia indurre mai ad istituire scuole popolari italiane; nel Trentino si hanno scuole popolari e medie tedesche, che da una serie d' anni sono mantenute dallo Stato a scherno della nazionalità nostra. Un simile trattamento d' un popolo eminentemente civile, non può spiegarsi che colla debolezza numerica dello stesso, ed in ciò appunto, ecc. Camera; consiste la seconda ingiustizia che ci si usa.

«Se il sig. dep. Dr. Menger, ha esternato il desiderio che i più importanti interessi nazionali, che per ogni popolo costituiscono il supremo dei suoi beni, venissero sottratti all' arbitrio del governo e curati con mezzi legali, noi siamo perfettamente d'accordo secolui, ma allora, signori miei, si deve pur farla finita colla cocciutaggine e si dovranno prendere in equa considerazione anche le nazioni numericamente deboli, e quindi si dovrà accordare anche a queste tutti i graduali mezzi d' istruzione, e precisamente nella misura richiesta dal loro grado di civiltà.

«Quindi dovrebbesi sopprimere il ginnasio tedesco a Trento, e dovrebbero cessare le scuole tedesche nel Trentino, paese nettamente delimitato in punto a lingua.

«Come noi Italiani, nella votazione dello stanziamento per Cilli non potemmo reprimere la nostra disapprovazione per un' offesa recata alla nazionalità tedesca, e ben comprendemmo quanto, con quella, dal governo fosse stato leso profondamente il sentimento nazionale dei tedeschi, così tutte le nazionalità dell'Impero, ma precipuamente quella tedesca, devono disapprovare la violazione dai diritti nazionali del Trentino mediante l' erezione di scuole tedesche, ed osservare la massima: che quel ch' è giusto per uno, deve essere giusto anche per l' altro».

L' oratore conchiude, fra gli applausi, proponendo la nota risoluzione chiedente al governo l' istituzione di una completa Università italiana a Trieste e, per intanto, il riconoscimento dei diplomi conseguiti nelle Università del Regno d'Italia.

Per il provedimento d'acqua. Come i lettori rammenteranno pendevano le trattative per la formazione di una giuria internazionale che dovesse emettere un giudizio definitivo sui progetti Barazer e Ducati. Sappiamo ora che la giuria è formata e si compone dei seguenti signori: Sen. Brioschi, prof. Paladini, ing. Salmoiraghi, prof. Beckmann di Parigi e prof. Pforheimer del Politecnico di Graz.

Speriamo adesso che la giuria incominci subito i suoi lavori e ci dia il tanto desiderato giudizio definitivo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Per aver improvisamente fatto da testimonio a un matrimonio f. 1.26; raccolti dal Circolo triestino dei dilettanti filodramatici, nell'osteria de Subieta f. 3.31.

Elargizioni varie. Ci pervenne, a favore della Guardia medica, f. 1, dal signor Michele Daneo. Dai garzoni del signor Antonio Anniani, ci pervennero a favore della Guardia medica f. 2.

— Il sig. G. B. Giuli elargì alla Fraternita Israelitica di Misericordia, per onorare la memoria del defunto Elia Matatia, f. 10.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal signor G. S. f. 10 a favore dell' Ospizio Marino, in sostituzione di una corona mortuaria per un primo anniversario.

Per un ginnasio italiano a Spalato. Telegrafano da Vienna 28, all' ottimo *Corriere nazionale* di Zara: Il deputato conte Bonda, nella seduta d'oggi presentò alla Camera una risoluzione, perchè, cominciando dal prossimo anno scolastico, venga instituito a Spalato un ginnasio inferiore con lingua d' istruzione italiana.»

Alla Minerva. Questa sera l' egregio prof. Giorgio Benedetti leggerà sul tema, ricco di patrio interesse: *Giuseppe Tartini.*

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata — 38

— Voi? e di che vi lagnereste? davvero, non me lo sarei aspettato!.., Voi che avete fatto di lei una schiava.... voi che la rovinate, voi che avete delle ganze?

— Ecco molte accuse, rispose sorridendo Sartilly. Mi permetterete di rispondere a ognuna separatamente.

— Giustificatevi se potete. Osate negare che fate sorvegliare mia figlia da una vecchia strega che avete pigliata non so dove?

— Fiorenza? Essa ha servito dieci anni presso di amici che mi rispondono di lei. Suppongo che non abbia mai dato ragione di lagnarsi alla mia cara Valentina. Se fosse altrimenti non esiterei a scacciarla. E se l' ho presa gli è che sono stato costretto a licenziare la cameriera che l' ha preceduta; perchè quella ragazza aveva una relazione col mio domestico, che non può essere tollerata in nessuna casa rispettabile.

Vacheron guardò Valentina. Egli aspettava che essa parlasse, ma ella non fiatò, non levava gli occhi da suo marito, che non pareva per nulla commosso e che riprese tranquillamente:

— Inoltre mi accusate di rovinare vostra figlia. Converrete che ciò mi sarebbe difficile; sono marito sotto il regime dotale.

— Fortunatamente; ma il regime dotale non vi impedisce di contrarre dei prestiti.

— Non ho dimenticato, signore che mi avete anticipato una somma, l' anno scorso... che vi restituirò fra due mesi.!

— Ve ne dispenso e non ho mai contato sul rimborso, Ho regalato a mia figlia quel denaro; non è molto però che mi avete mandato Valentina a chiedermi una somma che equivaleva al doppio di quella che avete perduta al giuoco e che....

— Voleva associarmi a una intrapresa seria e in quel momento non aveva fondi disponibili. Ho trovato poi quanto mi abbisognava ed ora sono in grado di realizzare dei grossi beneficii.

— Tanto meglio per voi; ciò vi permetterà di mantenere delle baldracche. Ma vostra moglie non ha di che rallegrarsi delle vostre brillanti operazioni. Domandatele ciò che ne pensi, disse il buon uomo interrogando la contessa.

Anche questa volta Valentina restò muta; non pareva disposta a sostenere suo padre.

— Vorreste, disse Gontrano con melata ironia, nominarmi le donne che mantengo?

— Non conosco questo genere di persone. Ma posso citarvi una ragazza cui avete fatto ieri alle corse delle proposte.

— Benissimo, ci sono! Voi parlate dell' antica lettrice di Valentina. L' ho veduta infatti ieri a Longchamp, ed ha avuto l' audacia di chiamarmi ed io il torto di parlare con lei un momento, spinto da mera curiosità. Quella ragazza indipendente è scomparsa una bella notte e non sapeva positivamente ciò che ne ne era avvenuto. Ne dubitavo però lo confesso, ma essa ha messo fino alle mie incertezze, poichè è sopravvenuto il suo amante mentre le parlavo, ed essa me lo ha presentato.

— Essa non la racconta così!

— Non mi sorprende che essa abbia accomodato a modo suo il racconto del nostro colloquio che non è durato più di cinque minuti, ma mi sorprende, signore, che voi abbiate prestato fede alla versione della signorina di Ganges, che poteva tenere in società un posto onorevole e che si è buttata alla vita disordinata con una impudenza rara. Il linguaggio tenuto con voi e con altri è la conseguenza naturale della sua inescusabile condotta. Essa accusa me, perchè altri non accusi lei! Essa fa la sua parte e non me ne offendo oltre misura. Ma se mia moglie credesse alle calunnie che codesta spostata diffonde sul mio conto.... ne sarei profondamente addolorato!

— No, no!... non ci credo più! balbettò Valentina,

— Come! esclamò Vacheron, tu sostieni tuo marito, tu che non ha guari...,

— Perdono signore, interruppe il conte, mia moglie ha potuto, ha dovuto lagnarsi di me!

— Ne convenite!

— Certo; ma io tengo a giustificarmi davanti a lei ed a voi. Ed è per questo che mi sono rallegrato di vedervi qui. Solo con lei non avrei forse perorato la causa come è necessario. Voi siete il padre di Valentina e potete essere il mio giudice.... Sì, ho dei gravi torti; mi sono allontanato da lei; ho avuto delle parole dure; ho simulato indifferenza e disprezzo... la mia causa è una sola, La gelosia! sono stato geloso sino alla follia.... e lo sono ancora.

— Oserete dire che mia figlia vi ha dato motivo di esserlo? domandò furiosamente Vacheron.

— Vogliate ascoltarmi sino in fondo, mi giudicherete poi.... e spero che Valentina mi comprenderà. La mia gelosia data da lontano.... e mi ha fatto commettere più di un errore, lo riconosco, uno fra gli altri molto recente, che prego a mia moglie di perdonarmi; essa sa a che cosa alludo)

Si trattava evidentemente dell' avventura notturna di Giorgio Cézambre, e Sartilly sapeva ciò che faceva evocando il ricordo di quell' episodio della vita coniugale. Era come dicesse a Valentina: son sicuro che quel giovane non era vostro amante ed ho avuto torto di accusarvi.

Essa era già disposta all' indulgenza, e questa abile manovra finì di rendersela ligia. Proseguì quindi con bene simulata emozione:

— Permettetemi signore, che vi ricordi che voi desideravate per vostra figlia un altro matrimonio.., e non è dipeso da voi se essa non ha sposato il sig, Trévières!

— E avrebbe fatto bene! brontolò Vacheron.

(Continua)

Venerdì verrà letta una conferenza della signorina Rina del Prado su argomento letterario.

La conferenza successiva sarà poi tenuta dal sig. Giulio Piazza, il quale, per invito della Direzione della *Minerva*, rievocherà ai soci la memoria del compianto nostro poeta Giglio Padovan.

La fotografia dell'invisibile senza i raggi Röntgen. Alcuni esperimenti fatti nel gabinetto di fisica della Scuola normale maschile di Firenze condussero alla scoperta che le fotografie dell'invisibile si possono ottenere, non soltanto coi raggi Röntgen, bensì con qualunque altra luce, nella ragione diretta della durata, nonchè della intensità. Si usarono il gas verde, la soluzione di acido borico, l'alcool e il magnesio. Le pose variarono da novanta a venticinque e due minuti. Con quest'ultima posa gli oggetti apparivano attraversati da una leggera corrente elettrica.

L'astensione degli slavi dal Consiglio agrario dell'Istria. Nell'ultima adunanza del Consiglio agrario provinciale dell'Istria, il presidente dott. Campitelli — come rileviamo dal resoconto di quell'adunanza, publicato nell'*Istria* di Parenzo — lesse una lettera dei presidenti dei quattro Consorzi agrari slavi dell'Istria, con la quale dichiarano di astenersi dal partecipare ai lavori del Consiglio agrario, perchè — secondo loro — il Consiglio trascura gli interessi della parte slava della campagna; non tiene in considerazione le loro proposte e i loro desideri; e si occupa di politica.

Il presidente, dopo aver data lettura della dichiarazione della minoranza, respinse energicamente le accuse contenutevi comprovandone con citazioni di esempi l'infondatezza.

Il Consiglio agrario, su proposta del rappresentante della Giunta provinciale, onor. Gambini, appoggiata dall'onor. dott. Venier, votò un atto di protesta contro l'inqualificabile procedere degli astensionisti.

Croce Bianca. Il presidente della società centrale della Croce Bianca in Vienna Adolfo Principe di Schwarzenberg, arriva oggi per recarsi a bordo del piroscafo «Porer» a Portorose per visitare la casa militare di cura, che vi si sta costruendo. I membri della direzione di questa Filiale della Croce Bianca l'accompagnano nella sua escursione.

Il moratorio in Turchia. Oggi, lunedì, finisce il moratorio generale di quattro mesi accordato dal governo turco il 2 novembre 1895 per tutti gl'impegni risultanti da operazioni di Borsa. Il moratorio ha esercitato un'influenza piuttosto dannosa sul commercio della Turchia e le grandi Banche di Costantinopoli non ne vollero approfittare. Con la fine del moratorio, dunque oggi, vanno a scadere tutti i debiti che senza la dilazione accordata dal governo turco avrebbero dovuto esser pagati nel corso di questi 4 mesi.

Società di mutuo soccorso cooperatrice degli agenti in manifatture. Nel pomeriggio di ieri, ebbe luogo nella sala della Società Operaia, il congresso generale ordinario del nominato sodalizio; presiedeva il signor Carlo Marcolin. Premessa la lettura del protocollo verbale dell'antecedente congresso, il segretario diede relazione della operosità virtuale, da cui risultava come nell'anno scorso, il movimento fra i soci, la vita sociale sieno stati meschini e ciò causa l'incomprensibile apatia, che sembra subentrare all'attività dei passati anni. Dopo brevi accenni ai casi di malattia e alle sovvenzioni, il referente, venendo a trattare dell'annuale festa di ballo, disse che la medesima ebbe pieno successo per il concorso e per la riuscita estetica, ma che non eguale successo ebbe dal lato finanziario, il quale fu addirittura un'ironia, non avendo dato che un meschino utile netto. La causa di ciò — aggiunse — deve attribuirsi alla guerra mossa alla direzione da singoli soci, che, nascosti nell'ombra, cercarono di osteggiare la festa in tutti i modi, facendo propaganda perchè anche gli altri associati rimandassero i biglietti. Stigmatizzando questi fatti con parole incisive, concluse invitando quei soci cui stieno a cuore le sorti dell'associazione, a unirsi concordi affine di combattere ogni intestino dissapore, che può essere apportatore soltanto di comune svantaggio.

In seguito a ciò, uno dei soci presenti propose che il prezzo del biglietto d'ingresso per il ballo venga diminuito e che, affine di avere un maggiore incasso, debbano pagarlo in seguito anche gl'invitati. Tale proposta suscita viva discussione e viene respinta.

Il presidente, in chiusa alla discussione, esprimendo il suo parere, disse che certo non sarebbe stato di decoro alla società chiedere il pagamento del biglietto agli invitati alla festa di ballo, perchè allora il sodalizio si sarebbe fatto, in certo modo, iniziatore di una festa publica, soltanto, invece di dare una festa sociale. Non è questo — continuò — il modo di migliorare l'esito materiale della festa; intervengano tutti i soci al ballo e tosto si vedrà salire l'incasso a ragguardevole cifra.

L'assemplea applaudì riconoscente.

Approvato quindi il resoconto dell'anno 1895, si passò alla nomina di un direttore, della giunta di sorveglianza e dei giudici arbitri.

Riuscirono eletti, a direttore: il sig. Ferdinando Rauber; a membri effettivi della giunta di sorveglianza: i signori Prospero Budin, Arturo Marchesi, Fortunato Zorovich; a membri supplenti: i signori Benigno Torcello, Emilio Esposito; a giudici arbitri: i signori Giovanni Ruggier, Pietro Tavolato, Bartolomeo Tosoratti.

Congresso dei sarti. Ieri, alle 8 e mezzo pom., si riunì a congresso il consorzio fra padroni sarti, con numeroso intervento di consortisti.

Il bilancio e resoconto pro anno 1895 venne approvato ad unanimità. A far parte della nuova rappresentanza furono eletti i seguenti consortisti: Presidente Adolfo Brandl; vice-presidente Oreste Carlini; direttori: Luigi Paneck, Erminio Comel, Leonardo Burba, Pietro Marzona, Gioachino De Salvatore, Venceslao Balzer, Pietro Lucano, Giov. Falck, Franc. Lupieri, Giac. De Polo; direttori sostituti: Antonio Ieric, Giacomo Sartori, Bart. Della Libera, P. A. Conte.

A direttori per la Cassa ammalati vennero eletti: Erm. Comel, Luigi Paneck, Giov. Lauro e a sostituti: F. Iuttner e Dom. Pilot.

A comporre la giunta arbimentrale furono chiamati i consortisti Leon, Burba, Pietro Lucano, Fr. Lupieri, Giac. De Polo, Luigi Paneck e Adolfo Brandl; sostituti: Pietro Bertaglia, Luigi Paulini e Giac. Sartori.

A far parte della giunta di sorveglianza fu eletto il consortista P. Levi e a sostituto il cons. Gioac. De Salvatore.

Non venendo quindi avanzata alcuna proposta il congresso si scioglie.

Panorama internazionale. In questa settimana sono esposte 50 vedute del Carnovale di Nizza, Cannes, Mentone, Monaco e Montecarlo.

Teatro Comunale. «*Mara*» del m.o *Hummel*. La storia di questa *Mara* e del suo autore, il maestro Hummel, che acquistò in poco tempo rinomanza in Germania, l'abbiamo fatta ieri. In Italia, se non erriamo, l'opera è stata rappresentata soltanto a Firenze, con esito non troppo buono. Noi però, questa volta, dobbiamo schierarci risolutamente dalla parte dei publici tedeschi, perchè il lavoro del Hummel ci è parso rimarchevole e pregevolissimo sotto ogni riguardo, per forma, per istile e per fattura. Il giovane autore, con quest'opera, nella quale spicca una dolce e melanconica onda di poesia, si è schierato di colpo fra i maestri provetti. Egli tratta gli strumenti e le voci con somma perizia, appalesandosi, tanto nella delicatissima fattura del lavoro, quanto nell'orchestrazione del medesimo, artista di talento non comune.

La *Mara* consta di poche, efficacissime scene, ed in queste l'originalità del maestro e la sua caratteristica personale hanno sempre il dovuto rilievo. Queste nostre rapide impressioni, dettate dopo una sola audizione, furono pienamente condivise dal publico, poichè il successo fu, iersera, bellissimo ed incontrastato. Si apprezzò subito la dolce e malinconica *nenia*, che la sig.na De Macchi disse con grazia. Gli applausi scoppiarono al suo indirizzo e si ripeterono con grande calore dopo il duetto col tenore Rosati. La chiusa dell'opera, commovente ed efficacissima, tanto dal lato drammatico, quanto da quello musicale, piacque immensamente al publico, il quale, tra applausi fragorosissimi, chiamò gli artisti tre volte alla ribalta, dimostrando il desiderio di riudire questo geniale lavoretto, che, presentato modestamente e senza pretese, ha destato la migliore delle impressioni. Oltre alla sig.na De Macchi ed al Rosati, merita un elogio il giovane maestro sig. Setti, che diresse l'orchestra con molto zelo e coscienza.

⁂

Prima della *Mara* vennero eseguiti i *Pagliacci* del Leoncavallo, nei quali il baritono Beltrami, che sostituiva il Buti indisposto, riportò un completo ed incontrastato successo. Questo artista, il migliore forse che abbiamo udito nella parte di *Tonio*, fece valere le sue doti di eccellente attore cantante, emergendo per il canto corretto e per una dizione oltremodo chiara ed efficace e per una cura scrupolosa nel rappresentare nei suoi minimi dettagli la parte scenica del personaggio. Fu festeggiatissimo dopo il *prologo*, che replicò fra applausi calorosissimi, ed in chiusa dell'opera. Anche il tenore Rosati piacque sinceramente e fu applaudito dopo il *ridi pagliaccio* ed in unione al Beltrami in chiusa dell'opera. Carina ed aggraziata la sig.na Leyo nella parte di *Nedda*.

Il teatro presentava un aspetto brillantissimo.

Teatro Fenice. Due infornate, ieri, ai due spettacoli dati dalla compagnia ginnastico-equestre Guillaume; la vera folla domenicale. Gli applausi furono, come di solito, caldissimi all'indirizzo dei principali esecutori.

In special modo piacquero gli esercizi aerei di *Miss* Mary, la danza serpentina il *yockei* e i *clowns* musicali; il *clown* Cashmore, coi grotteschi, ma indovinati suoi lazzi, fece sbellicare dalle risa gli spettatori.

Stasera rappresentazione alle 8. E' annunciato, che, per comodità di quelle famiglie le quali non possono assistere alle rappresentazioni serali, la compagnia darà mercoledì, alle 4 pom., uno spettacolo per i fanciulli, con scelto e adatto programma.

La disgrazia di un velocipedista. Ieri nel pomeriggio, il sig. R. R., stimato negoziante, si era recato a fare una passeggiata a Sant'Andrea, *in bicicletta*. Ad un certo punto, nel passare un tratto fangoso del viale inferiore, non essendo ancora ben sicuro in sella, il sig. R. ebbe la disgrazia di cadere così malamente da fratturarsi la tibia e la fibula della gamba destra. Il sig. Treves *junior*, che passava di là in tram, accorse tosto in suo aiuto e ne curò il trasporto a casa, recandosi poi egli stesso in cerca del dott. D'Osmo. Questi giudicò la frattura guaribile in 45 giorni.

Morte improvvisa. Ieri sera, verso le 9, ad un oste che tiene il suo esercizio nei pressi della via S. Silvestro, capitava dinanzi certo Antonio Linconin, un manovale, a quanto pare, solito a frequentare l'osteria, il quale gettando sul banco una chiave, disse:

— *Qua xe la ciave de casa; mia mama xè morta... E mi vado a spasso...*

E se ne andò zuffolando. Siccome il Linconin era noto tanto all'oste quanto agli avventori per la stravaganza dei modi, dapprima ritennero si trattasse di una delle sue solite, ma poi riflettendo, decisero di recarsi a controllare se il Linconin aveva detto la verità. L'oste e qualcuno dei suoi avventori si recarono all'abitazione del Linconin in via S. Silvestro N. 3, e, trovandone chiuso l'uscio, l'aprirono con la chiave ch'era stata loro consegnata. Entrati nella stanza si accostarono al letto, ove giaceva la donna. Aveva gli occhi spalancati e senza luce. Il figlio aveva detto il vero. Informato tosto del caso l'ispettorato di via Tigor si telefonò alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale dovette limitarsi a constatare il decesso.

La morta — Antonia Linconin — aveva 76 anni, e viveva, col figlio Antonio, che ne ha 44, con una piccola pensione, e coi soccorsi che riceveva dalla pietà di alcuni conoscenti.

Il cadavere, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, fu portato nella cappella di S. Giusto. Dell'Antonio non si ha alcuna notizia. Alcuni però asserivano ier sera di averlo veduto vagare al molo S. Carlo.

Morte improvisa in teatro. Nel pomeriggio di ieri, al Teatro Fenice, un vecchio di circa 70 anni, vestito alla foggia degli operai, stretto dalla folla, se ne stava tranquillamente ad assistere, dal loggione, allo spettacolo. Era appoggiato al parapetto. Ad un tratto i vicini lo videro barcollare e farsi estremamente pallido; sarebbe caduto se non fossero stati pronti a sorreggerlo. Accorse tosto una guardia di p. s., la quale, aiutata dal facchino Giovanni Linaz, condusse, sostenendolo alle ascelle il vecchio nell'atrio del teatro e quindi nel camerino d'ispezione. Il poveretto non dava più segno di vita. *Avvisato del caso, intervenne il dott.* Janovitz che si trovava in teatro, il quale constatò il decesso del vecchio, avvenuto per apoplessia. Poco dopo giunse sul luogo il dott. della Guardia medica. Assunsero gli opportuni rilievi di legge l'aggiunto di polizia signor Grassi e l'ispettore di p. s. Pangherz d'ispezione alla Fenice.

Indosso al morto furono trovati un fiorino e nove soldi, due chiavi e un fazzoletto; nessuna carta che potesse dare qualche indizio sulla sua identità. Il cadavere fu trasportato, mediante il furgone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto. Venne data partecipazione del fatto e dei connotati del defunto a tutti gl'ispettorati di p. s. e nel teatro nessuno si accorse del triste caso.

A tarda ora, una donna si recò alla Guardia medica chiedendo se si sapesse qualche cosa di un vecchio, certo Francesco Godina, d'anni 70. calzolaio, abitante in via Chiozza N. 14, il quale era uscito di casa nel pomeriggio e più non vi aveva fatto ritorno. Come le furono indicati i connotati dell'individuo morto alla Fenice, ella disse che gli stessi corrispondevano a quelli del Godina. Essendo tardi non le fu concesso di recarsi alla cappella mortuaria a S. Giusto, e così non fu peranco identificato il cadavere, che però si ritiene sia quello del Godina.

Urto fra due carrettelle. — Due signori sbalzati a terra. Ieri, verso le 6 pom. una carrettella tirata da un cavallo e guidata dal signor P. a fianco del quale sedeva un amico, percorreva la via dell'Istria. La precedeva di pochi passi un'altra carrettella, publica, segnata col N. 134, nella quale sedevano due donne. Al cavalcavia della strada ferrata però la carrettella del signor P. raggiunse l'altra, e non volendo il guidatore regolare il passo del proprio cavallo, secondo quello dell'altro veicolo, diede, con la voce, il segnale al cocchiere della carrettella, il quale si affrettò a spingere il cavallo verso un lato della strada, per lasciar libera la via al carrozzino.

Mentre però il signor P. spingeva il proprio cavallo per passare, il cocchiere della carretta si volse dalla parte ove sedevano le due donne, e frattanto il cavallo fece uno scarto, girando improvvisamente dalla parte del carrozzino. I due veicoli così si diedero di cozzo e dall'urto i due signori furono sbalzati fuori del carrozzino e caddero a terra. Ma per loro buona ventura, riportarono soltanto alcune escoriazioni e contusioni alle mani. Il carrozzino del signor P. nell'urto rimase molto danneggiato, sicchè il cocchiere della carrettella fu invitato dal signor P. a recarsi con lui all'ispettorato, ove egli si obbligò infatti a risarcire il danno cagionato.

Scenette della Guardia medica. Battevano le undici, quando la porta della Guardia medica si aperse, lasciando passare un uomo di straordinarie dimensioni, dell'apparente età di cinquanta anni e vestito poveramente. Si guardò intorno, poi, veduto il medico, si levò di testa il cappello, un enorme cappello di feltro nero, qua e là rosicchiato dai sorci, ed emettendo un sospiro talmente rumoroso che i vetri delle finestre tremarono, disse con una voce che pareva il fischio della locomotiva:

— Sior dotor, la me guardi sto dedo — e così dicendo gli pose sotto il naso il dito indice della mano destra, tutto sporco di sudiciume, su cui contrastava sinistramente una striscia di sangue - ogi batendo un ciodo, me lo go pestà, e son vignù quà per farmelo taiar, e se ocorarà taiaremo magari el brazzo.

Il medico a queste parole abbrividì, mentre il ferito all'incontro rimaneva impassibile come se si trattasse di tagliarsi la barba. Il dottore dopo avergli visitato il dito, lo assicurò non trattarsi che di una piccola contusione e stava già per disinfettargli la ferita, ma quegli, dirizzandosi in tutta la persona gli disse:

— Mi no voio stupidezzi, se se tratava de taiar el deo o magari el brazzo, iero pronto, ma lavarme? Mai! no xe roba per mi. E se ne andò sbatacchiando l'uscio.

Durante il lavoro. Ieri, Giuseppe Persich d'anni 31, fuochista, abitante in via dei Verzieri N. 17, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Fra donne. Ieri mattina, Catterina Kraus d'anni 41, casalina, abitante in Androna della Corte N. 4, veniva alle mani con una sua comare, e nella zuffa riportò abrasioni al naso ed alla fronte. Ricorse alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le prodigò le debite cure.

Travolta da una vettura. Ieri mattina la casalina Pierina Meiner, di anni 55, abitante in via S. Servolo N. 10, camminava in una via di quei pressi, quando una vettura, che correva piuttosto velocemente la travolse. La poveretta si ebbe una contusione al ginocchio, e riportò anche congestione cerebrale. Dal vicino appostamento dei vigili venne tosto telefonato alla Guardia medica, da dove si recò sopra luogo il dottore d'ispezione, il quale le prodigò le debite cure. La vettura portava il N. 113. Una guardia di p. s. prese nota del fatto.

Un ferito o due? Ieri mattina si presentava alla Guardia medica un uomo sulla trentina, che disse chiamarsi Antonio Sulligoi, facchino, abitante in via Molino a vento N. 315; per farsi medicare una ferita di punta al costato sinistro, buscatasi in rissa in un'osteria di via Riborgo.

Più tardi si presentava all'ospitale un individuo, i di cui connotati corrispondono perfettamente con quelli del primo, dicendo chiamarsi Vittorio Cernigoi, di anni 30, facchino, abitante in via Sette Fontane N. 13 primo piano. Aveva una ferita al costato sinistro e perciò venne accolto nel quarto dipartimento. Che il Sulligoi e il Cernigoi siano una sola e medesima persona?

Colle palle di neve. Ieri, verso le 4 e mezzo pom. due ragazzi si baloccavano al passeggio di Sant'Andrea, lanciandosi vicendevolmente alcune palle di neve, e una di queste colpì all'occhio destro il ragazzo Giuseppe Goitan, in modo da cagionargli una contusione. Fu accompagnato all'Infermeria Treves, ove ottenne le debite cure.

Ferito da un sasso. Ieri sera, Rodelfo Gregorich, d'anni 15, apprendista calzolaio, abitante in via Molin a vento N. 17, venne a diverbio con un suo compagno, che, scagliatagli addosso una pietra, lo ferì abbastanza gravemente al ginocchio sinistro.

Il ferito ricorse alla Guardia medica.

Risse e ferimenti. Ieri, nel pomeriggio, una guardia di p. s. accompagnava alla stazione centrale di soccorso un giovanotto di 21 anni, Giacomo Koss, abitante in via Remota N. 18, il quale, in una rissa avvenuta all'osteria, aveva riportato, dai rottami di un bicchiere, una lacerazione al polso sinistro. Ottenne le necessarie cure dal dottore d'ispezione.

Malori improvvisi. Ieri, nel pomeriggio, verso le quattro, il facchino Antonio Skriz, d'anni 28, abitante in via del Molino a vento N. 38, trovandosi nei pressi della chiesa di S. Antonio nuovo, fu colto da malore improviso. Accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s. Comparve poi il dottore d'ispezione della Guardia medica, il quale prestò al sofferente le necessarie cure.

Ieri, verso il meriggio, il sig. *Daniele Coen di 50 anni, da Corfù, abitante in* via delle Scuole israelitiche, cadde a terra, colpito da improviso malore. Sollevato da alcuni passanti, fu accompagnato alla infermeria Treves, ove ottenne le cure necessarie.

Ieri, nel pomeriggio, certa Domenica Stavetz, d'anni 30, abitante in via Dobler N. 2, veniva colta, in piazza delle Legna, da malore improviso. Due guardie municipali che per caso si trovavano lì vicine, la sollevarono da terra e la trasportarono alla Guardia medica, dove ella ottenne dal dottore d'ispezione le necessarie cure. Venne poi, mediante vettura, accompagnata alla propria abitazione.

Guida di finanza ferita. Stanotte verso il tocco presentavasi alla Guardia medica la guida di finanza, Giovanni Scabar, d'anni 32, di posto alla Stazione della Meridionale, per farsi curare due ferite lacero-contuse, una alla fronte e l'altra alla regione parietale sinistra, che il dottor Fonda, d'ispezione, dichiarò non gravi.

Il ferito depose che in seguito ad un diverbio avuto con un individuo, di cui non volle dire il nome, venne colpito con un oggetto di legno. Ottenute le debite cure e fattosi rilasciare certificato di lesione corporale, se ne andò per i fatti suoi.

Per illecita intromissione. Ieri sera venivano arrestati dagli organi di p. s. di Androna del Moro, in via del Torrente, certi Eugenio Laurencich, d'anni 19, abitante in via S. Zenone N. 12, e Arturo Gandrus d'anni 17, abitante in via S. Sergio N. 11, perchè s'intromisero nell'operato delle guardie, mentre eseguivano l'arresto di un loro amico.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, il tre-
re… enne Carlo Dagostin, abitante in via
… Molino a vento N. 32, giocando con
dic… ragazzi, vicino a casa sua, cadde da
del … etto, fortunatamente da poca al-
altri … riportò alcune contusioni alle
un mure… venne condotto alla Guardia me-
tezza, e … il dottore d'ispezione constatò
gambe. V… tusioni erano di natura leggera.
dica ove i… di 5 anni, Giovanni Tesetta,
che le cont… Pondares N. 6, ieri, nel
Il bimbo … endo da una sedia riportò
abitante in via … onte. Portato alla Guar-
pomeriggio, cad… nne le debite cure.
una ferita alla f… olaio Giuseppe Fortuna,
dia medica vi ot… e in via S. Maria Mad-
Ieri sera, il ca… N. 209, cadde e riportò
d'anni 27, abita… del piede sinistro.
dalena Superior… eppe Orsini, d'anni 45, a-
una distorsione … rcio, abitante in via Ama-
Ieri sera Giu… ndo si produsse distorsio-
gente di comm… estra.
lia N. 16, cad… ati alla Guardia medica.
ne alla mano … **In una liquoreria.** Il
Vennero cu… rdinando Martingano, d'anni
Eccessi … e, iermattina, trovandosi, al-
giornaliero … o, nella liquoreria del signor
26, da Trie… in piazza del Ponterosso
quanto bri… mettere eccessi tali
Antonio Bidu… spin-
N. 5, si diede a comm…
da costringere l'agente del negozio a s…
gerlo fuori: ma il Martingano, allora, esasperato, diede un colpo sul banco e cagionò così un danno di 1 fiorino e 20 soldi. Le guardie di p. s. condussero l'eccedente alla Direzione di Polizia, ove fu assunto ad esame dal concepista Sturm, dopodichè fu condotto in via Tigor.

Eccessi al caffè. L'altra sera il guardiano del giardinetto della stazione trovavasi al caffè omonimo, e, già alquanto alterato dalle *bibite*, pretendeva con voce stentorea l'*apissinzio* e disturbava gli avventori. Non valendo le ragioni a farlo stare in riga, il direttore del banco, coadiuvato da un tavoleggiante e da un fornellista, lo gettarono fuori e, una volta posto sul lastrico, l'ubriaco incominciò ad espettorare dei graziosi saluti ed auguri all'indirizzo dei suddetti. Una guardia di p. s. lo mise sulla retta via... di casa sua.

Ieri, nel pomeriggio, il facchino Giovanni Scrosoppi, d'anni 23, da Trieste, trovavasi nel caffè al *Vesuvio*, in Corso, ed era alquanto brillo. Colà egli fece un conto di 36 soldi, ma quando si trattò di pagare, si diede a gridare e gettare a soqquadro quanto trovavasi sul tavolo. Intervenne il proprietario del caffè sig. Zolia il quale cercò di pacificare e ridurre alla ragione l'eccedente, ma lo Scrosoppi incominciò a menar pugni e calci e nell'uscire dal caffè, per dispetto diede alcuni colpi col gomito e coi pugni alle vetrate della portiera, che mandò in pezzi. Intervennero le guardie di p. s. le quali condussero l'eccedente alla Stazione centrale di soccorso, ove gli furono medicate le ferite di taglio che aveva riportato alle mani, poi ottenute le debite cure, fu accompagnato alle carceri di via Tigor.

Furti e furticelli. Ieri mattina dalla cabina del dispensiere Guglielmo Mattioni, del piroscafo del Lloyd aust. *Dido* ormeggiato al Punto franco, venne rubato da un ignoto mariuolo, un portafogli contenente f. 40.

Ieri l'altro fra le 12 ed un'ora pom. ignoti ladri s'introdussero con chiavi false nel magazzino del negoziante signor Lodovico Weiner, in via Tivarnella N. 1, e ne rubarono 20 chilogrammi di caffè.

Minutaglia. Per mancanza di mezzi di sussistenza ieri mattina vennero tratti agli arresti le donne di facili costumi Carolina E. d'anni 23, e Teresa K. d'anni 24, entrambe dall'Ungheria.

Ieri notte in via Sant'Antonio, venne arrestata, perchè colpita dal precetto di sfratto, Caterina Schleimer, d'anni 37, da Loitsch, senza occupazione.

Dagli organi di p. s. vennero arrestati inoltre: la domestica Margherita Lipot di anni 40, abitante in via Bergamasco N. 12, la quale benchè colpita dal precetto di sfratto, si aggirava per la città; — Stefano Pipan d'anni 60, da Comen per vagabondaggio e accattonaggio.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.1, ore 2 pom. 10.9 C.o. — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.8. — Oggi: Alta marea 11.6 ant., 11.5 pom. Bassa marea 4.55 ant., 4.59 pom.

Ogni giorno una. Il presidente al querelante.

— Voi, dunque, accusate l'imputato di avervi rubato un fazzoletto.

— Sì, signor presidente: in prova ecco il simile.

— Questa non è una ragione: anch'io, ne ho in tasca uno perfettamente uguale.

— E' possibile, perchè me ne mancano due.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FENICE. (Ore 8) Compagnia equestre Guillaume. Spettacolo variato.

Composto nella Tipografia Werk

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

GIUSEPPINA VALENTI

nata Reinisch
nobile de Sonderburg

spirò ieri a sera dopo breve ma penosa malattia.

La desolata FAMIGLIA ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domani 2 corrente, direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. Marzo 1896.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per uso scrittoio una scrivania ed un armadio usati ma in buon stato. Offerte in iscritto al portinaio Via Belvedere N. 2. 990

Ricercasi due cameriere restaurant Alessandria, cameriera Gorizia, cameriera privata francese, domestiche hotels, cuoca privata Agenzia Corso 35. 1022

Ricercasi ragazza per appalto, con cauzione. Rivolgersi via Malcanton N. 4, II. 907

Ricercasi lavandaia che serva anche per uso domestico. Indirizzo Piccolo. 862

Ricercansi garzone sarte signora, con paga. Indirizzo Piccolo. 975

Ricercansi abile agente in ramo merli, nastri ed acconciature. Offerte con referenze al Piccolo sub „130". 952

Praticante bella calligrafia ricerca casa commerciale. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 1068

Casa di commercio in Trieste cerca impiegato con buone referenze, pratico in lavori di scrittoio, che conosca perfettamente la tenitura dei libri e le lingue italiana e tedesca. Offerte A. B. C. all'amministrazione del Piccolo. 1007

Agricoltore pratico lavori campagna e giardino, come pure allevamento filugelli cerca posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 998

Giovane tagliatore sarto cerca occupazione. Serie offerte sub Tailleur Coupeurs posta restante. 1004

Cuoco con ottimi attestati cerca occuparsi presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 1025

Stabile posizione non lontana subito acquistasi proprio uso, modico prezzo. Indirizzo P. S. Piccolo. 1016

Tornitore si ricerca. Indirizzo al Piccolo. 943

Farmacista diplomato, disponibile un mese e mezzo, cerca prontamente posto. Rivolgersi per indirizzo al Piccolo. 1029

ISTRUZIONE

Istruisconsi privatamente studenti per prime 4 reali italiane, tedesche, in tutte le materie. Gmeinböck di fianco al Municipio. 999

Corso ripetizione tutte le materie delle prime 4 reali italiane, tedesche. Gmeinböck di fianco al Municipio. 999

Genitori cui preme figli siano bene preparati per scuole medie li mandino scuola Gmeinböck di fianco Municipio. 999

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Lunedì-Giovedì lezioni riunite adolescenti adulti ore 6. 959

Maestra diplomata insegna tedesco, italiano francese con buonissimi risultati. Indirizzo Piccolo. 1017

AFFITTANZE

Ricercasi grande stallaggio per 20 30 cavalli nei pressi di via Rossetti e Rozzol. Offerte sub „Stallaggio" al Piccolo. 968

Due distinti signori impiegati dello stato, in buonissima posizione, cercano 3 stanze vuote in bel quartiere presso famiglia pulita, eventualmente buon costo, oppure bel quartiere di tre stanze e cucina, preferibilmente nei pressi del Tribunale o nelle contrade nuove collaterali del Corso. Offerte al Piccolo sub „Impiegati." Esclusi sensali. 814

Affittasi distinto signore stanza letto, salotto, e… entualmente una centro. Indirizzo … 860

Affittasi ev… camera ammobiliata, una ca… Piccolo. … vuota, via Belvedere N. 21, … 897

D'affittare una … mera … libero Via Zon… III piano, porta 15. 997

Affittasi stanza vuota ingresso … scrit… ta 1. IV.

Affittasi centro due bellissime stanze uso s… toio. Indirizzo al Piccolo. 991

Via Rossini vicinanza Caserma stazione affittasi bella stanza ammobigliata stufa. Indirizzarsi portinaio. 996

Affittasi coll'aprile casa 6 camere, due cantine due orti, cisterna, buona posizione per osteria e forno. Rivolgersi S. Poloy N. 5, Kosmina Giovanni. 1006

Prontamente affittasi bellissima stanza ammobigliata S. Nicolò 7, III piano. 1027

Stanze tre cerco, ingresso libero, una ammobiliata eventualmente costo od anche solo due vuote primo o secondo piano posizione centrale. Lettere ferme in posta „A. B. 74". 873

Stanza vuota ingresso libero vicinanze Poste, d'affittare. Osteria Molin piccolo 1. 868

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi bicicletta inglese ottimo stato cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 1005

Cederebbesi in provincia farmacia, valore 15 mila. Offerte «Acquirente» al Piccolo. 1010

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 994

Pianoforti usati Bösendorfer Kolm e Baies vendonsi Cavana 8 I. 977

Francobolli usati, partite album, compro-vendo Trevi, tettoia, Via Cavana. 1015

Bicicletta Swift pneumatica, quasi nuova, vendesi Acquedotto 61, porta 5. 898

Vendesi motivo famigliare, negozio commestibili, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 909

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Pianino ottimo quasi nuovo, fabbrica germanica vendesi, causa immediato trasloco, prezzo reale, occasione. Indirizzo Piccolo. 982

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Ventaglio piccolo smarrito sabato sera 8 ore, Piazza Borsa. Onesto trovatore pregato portarlo Piccolo. 1011

Orologio piccolissimo con fermaglio d'oro smarrito Piazza Lipsia. Onesto trovatore, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1033

Smarrito cane danese tigrato, portante piastra N. 967. Generosa mancia restituendolo Acquedotto N. 6, piano II. 1028

DIVERSI

M. F. Quel M. F. che scrissemi una corrispondenza compromettente, pensi al pericolo a cui, per futilità mi espone, è se è persona di buon spirito, eviti la replica e non si rompa lo scatole per i fatti altrui. A. E. 82

Peppina favorite ritirare lettera oggi sotto vostro nome ordinatomi. Ermanno. 992

Caro. Ri.... vi prego di accordarmi questo mio desiderio di venir questa sera all'ora che sortite dal vostro ufficio al casello della sanità. Salutandovi con stima. 995

Bianca. Recatomi ripetutamente posta trovai nulla, probabilmente prelevato da altri. Prego fissare nuovo ritrovo mediante inserzione Piccolo. Aurelio P. 988

Giovanna ricevetti scritto e contenuto, sono molto contento, tante grazie, saluti. Giovanni. 1001

Gioconda 19 lunedì 11 ore desidero vivamente di parlarle luogo indicatomi con lettera dovendo partire sera. Molti saluti. 1002

Signore celibe, impiegato regio, desidera di fare conoscenza con una signorina oppure una vedova a scopo matrimonio. Pregà scrivere subito posta restante sotto iniziali Z. R. 150 Trieste. 1020

Manon mia lettera spiegava tutto! Tua domanda difficile rispondere giornale. Dissi d'altronde non sì tosto lo potrò, lo farò, essendo mio unico desiderio. Però esistono enormi malintesi. Parlando con mia madre (se lo vuoi, lo puoi) sono certo tutto si appianerebbe. Abbi completa fiducia in lei. Essa parlerà con gioia da solo quando tu lo vorrai. Alla tua domanda rispondo: lo voglio. Scrivimi. 1021

Alba ringrazia gentili auguri. 1024

Bianca 1000 grazie. Ricevuto in ritardo causa mia assenza. Verrò infallantemente. Cesare. 1026

Dea 500. Giacciono posta diverse lettere. Ritiratele. Rispondete quella segnata A. B. 220. 1018

Luigi Via Stadion. I vostri occhietti brillano come due stelle sfavillanti in ciel, il vostro sguardo affascina. E il labbro vi sfiora di un gentil sorriso, così Eugenia guardandovi sogna in voi il paradiso. Eugenia. 1019

Due giovani signorine italiane desidererebbero andare in Africa suore di carità. Cercano protezione. Scrivere posta E. V. 988

Socio f. 3500, partecipazione personale, industria nuovissima affatto, utile grande, ricercasi. Offerte firmate sub „Slancio" fermo in posta. 939

Buonissimo costo per uno due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 22

Agenzia con basi solide di lavoro cerca socio di opera e capace con 10-15000 fiorini. Serie offerte al Piccolo sub „Lavoro". 953

Mobili cucina. Finalmente abbiamo un deposito ben assortito di soli mobili cucina, ogni forma e prezzo, sempre pronti, in via Madonna mare 12, da Langemantel. 940

Viti americane innestate, glera, malvasia, moscato, refosco sopra riparia portalis, rupestris metallica, rupestris monticula, e solonis (innesti d'un anno) prezzo f. 12 al cento. Tallee di riparia portalis e rupestris metallica a f. 2 al cento. Ordinazioni presso Giac. Enrico Huber Via S. Apollinare 4 Trieste. 1012

Panorama Piazza Borsa 14 Carnevale di Nizza Montecarlo ecc. 1000

Le più belle modernissime ed elegantissime fine Cravatte, ricevonsi nel più grande assortimento a prezzi convenientissimi soltanto nel Negozio viennese. 1009

Acqua di Colonia in diverse qualità, fiaschetto soldi 15, 20, 25, 35, 40 in poi offre il Negozio viennese. 1009

Berretti per ragazzi in forme modernissime soldi 35, 50, 60 in poi. 1009

Cappelli per ragazzi, forme tirolesi, soldi 85 offre il Negozio viennese Piazza della Borsa 602. 1009

Premesse Boden Credit, vincita f. 50.000, estrazione 5 Marzo, fiorini 1.50, presso Alessandro Levi. 797

Raucedine, male di gola, completamente guariti colle pastiglie di Tamarindo al clorato di potassa, Farmacia Rovis. 1014

Antigelonico della farmacia Rovis, guarisce sicuramente geloni chiusi ed aperti. 1014

NUOVO ARRIVO
Stoffe da signora
per l'entrante stagione
GENERI MODERNISSIMI
a prezzi già conosciuti bassi.
S. Öhler & Comp.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

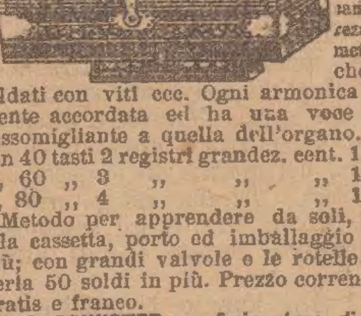
Dott. ANTONIO IELLERSITZ
MEDICO-CHIRURGO
per le malattie interne, e principalmente per le malattie dello stomaco e del tratto intestinale
Consultazioni per privati dalle 4-5 pom.
Acquedotto 12, II p.
Per poveri gratuitamente dalle 5½-6½ pom.
Via Crosada 10, p. II

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„HESPERIA"
di Tonnellate 3037 Cap. F. BRIDEAUX è atteso qui circa la metà del p. v. Febbraio e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Ulteriori informazioni rivolgersi da
Per … HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure UGO CLESCOVICH
Sensale patentato

…SA DI RISPARMIO TRIESTINA
CAS… TTA versamenti di denaro in banconote ACC… sino a qualunque import… tutti i … da 50 so… 9 alle 1… in … giorni feriali … fa dom… dalle 10 alle 12 mer. Interessi sui libretti 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni
„ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate Trieste 4½%. — Tagliandi, Effetti estrat… Assegni ipotecari (saline), tasso da conve…
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per im… oltre a f. 1000 sino a f. 10,000 in conto … 4¾%. Per importi maggiori, tasso da conven…
MUTUA denari verso ipoteche, sopra st… di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua … di sicurezza, i propri libretti e quelli di a… Casse di risparmio, effetti publici nazionali esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti pre… nonchè ogni sorta di documenti, in base apposita tariffa. Trieste, 25 Gennaio 18…

CHEVIOT INGLESI
BLEU E NERO
colori buoni tutta lana
per VESTITI DA UOMO
adesso soltanto f. 2.60 il metro
S. ÖHLER & C.
TRIESTE
Corso N. 9 Prezzi fissi

Per soli f. 4 con 2 registri, 5 f. con 3 registri, 6 f. con 4 registri,



io offro la mia rinomatissima armonica da concerto „BOHEMIA" senza concorrenza. Essa ha 2 doppi mantici, 11 forti mantici a pieghe con cantoni di sicurezza di ottimo metallo, tasti nichelati aperti saldati con viti ecc. Ogni armonica è perfettamente accordata ed ha una voce fortissima, rassomigliante a quella dell'organo.

con 40 tasti	2 registri	grandez. cent. 15 × 33	f. 4
„ 60 „	3 „	„ „ 17 × 34	„ 5
„ 80 „	4 „	„ „ 17½ × 34½	„ 6

Metodo per apprendere da soli, unitamente alla cassetta, porto ed imballaggio soldi 75 in più; con grandi valvole e le rotelle di madreperla 50 soldi in più. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
C. A. SCHUSTER, confezionatore di Armoniche Graslitz (Boemia)
Spedizione verso rivalsa. Si accorda il cambio

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE 3% con preavviso di 4 giorni
3¼% „ „ 8 „
3½% „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2¼% con preavv. di 30 giorni
2½% » » » 3 mesi.
2¾% » » » 6 »
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 28 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, a seconda del rispettivo preavviso.
In BANCOGIRO, BANCONOTE 2¾% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interesse.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.
Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.
Vaglia e fedi del Banco di Napoli, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, vengono scambiati sia verso Banconote italiane, sia verso fiorini al corso migliore della giornata, franco spese.
Rilascia Vaglia del Banco di Na… … carte d'Italia ai migliori corsi di giornata.
Apertura di credito a **Londra** presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombad Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.
Antecipazioni sopra Valori e Warrants a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Trieste, 20 Gennaio 1896.

IL CATRAME GUYOT — Catrame Guyot e Capsule Guyot
Capsule e Liquore
È quello che ha servito alle esperienze fatte in sette grandi ospedali di Parigi contro i CATARRI, le BRONCHITI, l'ASMA, i CATARRI dei BRONCHI e della VESCICA, le AFFEZIONI della PELLE, ECZEMA, DARTRI, ecc. Il Catrame Guyot per la sua composizione partecipa delle proprietà dell'acqua di Vichy, mentre poi è più tonico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.
Come ognuno sa, dal catrame sono estratti i principi antisettici più attivi; è per tale ragione che il **Catrame Guyot** costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita préservativa ed igienica che rinfresca e purifica il sangue. — Le **Capsule Guyot** non sono altro che il **Catrame Guyot** puro, allo stato solido.
« Questa preparazione sarà tosto, lo spero, universalmente adottata. »
Professore BAZIN, Médico dell'ospedale St-Luigi, Parigi.
Rifiutare, come falsificazione, ogni boccetta di **Catrame Guyot** (Liquore o Capsule) che non porti l'indirizzo: 19, rue Jacob, Parigi.